

QUANDO LA VITA È PROVA

{ INIZIANDO IN PREGHIERA

Segno di croce

Canto: Io vedo la tua luce

Tu sei prima d'ogni cosa, prima d'ogni tempo
d'ogni mio pensiero: prima della vita.
Una voce udimmo che gridava nel deserto:
preparate la venuta del Signore.
Tu sei la Parola eterna della quale vivo
che mi pronunciò soltanto per amore.
E ti abbiamo udito predicare sulle strade
della nostra incomprendenza senza fine.

Rit. **Io ora so chi sei, io sento la tua voce
io vedo la tua luce, io so che tu sei qui.
E sulla tua parola io credo nell'amore
io vivo nella pace, io so che tornerai.**

Tu sei l'apparire dell'immensa tenerezza
di un Amore che nessuno ha visto mai.
Ci fu dato il lieto annuncio della tua venuta
noi abbiamo visto un uomo come noi.
Tu sei verità che non tramonta,
sei la vita che non muore
sei la via d'un mondo nuovo.
E ti abbiamo visto stabilire la tua tenda
tra la nostra indifferenza d'ogni giorno.

CLICCA QUI PER IL CANTO oppure vai al link: <https://www.youtube.com/watch?v=iMwJR9pqXgY>

CLICCA QUI PER LO SPARTITO oppure vai al link: https://www.oratoribg.it/media/lo_vedo_la_tua_luce.pdf

Invocazione allo Spirito *(a due cori)*

O Spirito Santo, anima dell'anima mia,
in te solo posso esclamare: Abbà, Padre.
Sei tu, o Spirito di Dio,
che mi rendi capace di chiedere
e mi suggerisci che cosa chiedere.

O Spirito d'amore,
suscita in me il desiderio
di camminare con Dio:
solo tu lo puoi suscitare.

O Spirito di santità,
tu scruti le profondità dell'anima
nella quale abiti,

e non sopporti in lei
neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte,
con il fuoco del tuo amore.

O Spirito dolce e soave,
orienta sempre più
la mia volontà verso la tua,
perché la possa conoscere chiaramente,
amare ardentemente
e compiere efficacemente.

Orazione

Guida: O Dio, Padre di ogni consolazione, che agli uomini pellegrini nel tempo hai promesso terra e cieli nuovi, parla oggi al cuore del tuo popolo, perché in purezza di fede e santità di vita possa camminare verso il giorno in cui manifesterai pienamente la tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

{ DALLA VITA...

Questo momento serve per far emergere dai partecipanti le prime reazioni sul tema. Ciascuno è liberamente invitato a raccontare in breve la propria esperienza rispetto alla provocazione proposta.



Di fronte alle tante possibilità che ti si presentano, in base a cosa fai le tue scelte?

Questo secondo momento è quello dell'ascolto: lasciamo che la Parola di Dio parli alla nostra vita. Il commento biblico ci aiuta ad entrare maggiormente nel testo e nei suoi significati.

Canto alla Parola: Ogni mia parola

Come la pioggia e la neve scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare e far germogliare la terra.

Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,
ogni mia parola, ogni mia parola.

Dal Salmo 84

Rit.: Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli.
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abita la nostra terra. *Rit.*

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo. *Rit.*

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi traceranno il cammino. *Rit.*

Dal Vangelo secondo Marco

1, 1-8

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.
Come sta scritto nel profeta Isaia:
«Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero:
egli preparerà la tua via.
Voce di uno che grida nel deserto:
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri»,

vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Commento al Vangelo di Paolo Curtaz

(il commento è disponibile anche in video cliccando o visitando i link di seguito)

CLICCA QUI PER ASCOLTARE IL COMMENTO oppure vai al link: <https://youtu.be/WFFUO6DUCkg>

Non siamo qui a far finta che questo Gesù nasce. E viviamo questo avvento particolare, in un anno particolare, in un momento particolare in cui la paura sembra prevalere. Eppure, come anche il vostro vescovo Francesco vi ha invitato a fare, siamo qui ad accogliere la vita così com'è, a interpretare i segni dei tempi perché Dio continua a visitare il suo popolo. In che modo lo sta visitando in questo anno? Abbiamo visto domenica scorsa, del desiderio di attesa, di aspettare, di non lasciarci prendere dalla paura o dalle cose che non vanno, ma piuttosto di cercare di fare spazio alle nostre presenze più profonde, a quello che siamo in profondità, a quello che siamo dentro.

E in questa seconda domenica di questo percorso di 4 settimane che ci porta a Natale è bellissimo perché la Chiesa ci propone la figura di San Giovanni Battista: è lui che prepara la strada, e mi ha sempre affascinato moltissimo Giovanni Battista perché è un uomo roso del vento, dal digiuno, è un uomo - potremmo dire - coerente, essenziale, quasi brutale nella sua radicalità evangelica. A me spaventa perché io non riuscirei ad andare nel deserto. Eppure, guardate un po', nel deserto ci siamo finiti anche noi: questo deserto che è l'assenza di relazioni, che è dover ridisegnare le nostre vite, che è questa speranza interrotta che è questa ripresa di fiato. E adesso siamo di nuovo in apnea.

Cosa la Parola ha da dirci? dicevamo domenica scorsa. Ed è Giovanni Battista che ci dà la risposta: "prepara la strada al Signore" e dice "voce di uno che grida nel deserto: preparate la strada del Signore, raddrizzate i suoi sentieri". Dio viene. Dio viene in ciascuno di noi. Non siamo qui a giocare che poi Gesù viene, che Gesù nasce. È già nato e tornerà. Ma adesso chiede di venire nella vita di ciascuno di noi. Ma per farlo dobbiamo accorgercene, cioè vegliare, vigilare. Avete presente quando siete talmente presi dalle cose da fare che manco vi accorgete - che ne so - che hanno suonato al campanello, che sta squillando il cellulare, e se dimenticate e non sentite, non vi accorgete, non aprite la porta, non guardate la telefonata e non rispondete... Ecco, è un po' così: Dio viene in maniera inattesa. Quello che noi possiamo fare durante questo tempo di Avvento, in questo particolare Avvento, è risvegliare l'attesa: che cosa sto ancora desiderando? Che cosa sto ancora aspettando? E al di là dei desideri legittimi, belli, un po' di serenità, un po' di pace, la ripresa lavoro, i desideri più profondi, la felicità, il bene, l'eternità, la totalità, l'assoluto, la vita eterna che è la vita dell'Eterno, non una lunga vita noiosa che già sperimentiamo.

Allora Giovanni Battista, che è uno dei personaggi, dei punti di riferimento, dei suggeritori di questo percorso, ci dice: "Sai che c'è? Prepara la strada". Come? "Convertiti". Convertiti... Spesso abbiamo assoggettato la conversione, abbiamo come dire legato la conversione a qualche gesto eclatante, come se prima fossi un grandissimo disgraziato che ne facevo di tutti i colori e poi, d'improvviso, mi converto e faccio qualcosa di più devoto. Sapete che la parola conversione significa semplicemente cambiare direzione. Un po' come se voi imboccate l'autostrada, vi accorgete di averla presa dalla parte sbagliata, allora uscite al

primo casello, fate inversione di marcia e riprendete la direzione giusta.

Allora vale la pena, in questa settimana, di fermarci, di dire: “In che direzione sto andando? Dove sto portando la nave della mia vita?” Molto spesso - lo dico perché vedo che è una costante - viviamo in questa maniera strana, come se fossero gli altri a decidere la nostra vita: le persone, gli eventi, quello che ci hanno insegnato, il giudizio della gente. Come se questa barca, che è la mia vita, fosse sballottata dai venti, dalle onde e io non so proprio dove andare. Per carità, gli scogli ci sono, a volte cala la nebbia, ma sei tu che devi prendere in mano il timone. Abbiamo una bussola che è il Vangelo; abbiamo delle carte nautiche che sono la testimonianza di quelli che sono vissuti prima di noi. Ebbene, siamo chiamati a fare questo gesto di conversione, cioè a chiederci seriamente, serenamente se la vita che sto vivendo è una vita che mi porta in una qualche direzione verso la pienezza, verso la felicità. È vero noi potremmo dire: ah, ma se le condizioni fossero diverse... ah, ma se non ci fosse stato questo benedetto Covid... adesso sarei felice. Sì lo so, ma non è sufficiente. Penso che il nostro cuore sia più grande.

Allora accogliamo la vita anche quando la vita è una prova come in questo momento. E Giovanni Battista ci dice come: convertendo il nostro cuore nel deserto che stiamo vivendo. Proviamo a vedere se stiamo camminando nella direzione giusta, la direzione che ci porta verso l'accoglienza di questo Dio che viene.

{ ... PER TORNARE ALLA VITA

Questa terza parte permette di pensare alla Parola nella propria vita, affinché si esca trasformati.

I partecipanti sono invitati, sempre liberamente e guidati dal conduttore, ad un secondo confronto di gruppo su uno o più spunti nel quale ciascuno in prima persona, condivide i propri pensieri alla luce della Parola di Dio.

- **Alla luce della Parola letta, come è cambiato il tuo punto di vista sul tema dell'incontro?**
- **In che direzione sta andando la tua vita?**

{ CONCLUDENDO IN PREGHIERA

Preghiera insieme

Aiutaci, Signore, a rimettere ordine nella nostra vita,
ad eliminare tante miserie
e fa' che la tua nascita non sia soffocata dal peccato.
Fa', o Signore, che in questo tempo
il nostro unico pensiero
sia quello di prepararti un cuore
capace di annunciare
che senza di te
la nostra vita non ha senso.

Padre nostro

Orazione finale

Guida: Dio Padre, che ci ha creati secondo la sua immagine, ci faccia crescere sempre più nella sua somiglianza. Gesù Cristo, Dio venuto tra noi, sia la nostra via ogni giorno. Dio Spirito Santo, che abita in noi, sia fuoco sulle nostre strade. **Maranathà, vieni Signore Gesù!**

Segno di croce

IMPEGNO

Nella prossima settimana vivi le prove che la vita ti riserva senza lasciarti trasportare dagli eventi.